



CAPITOLATO TECNICO

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI LAVANOLO DI INDUMENTI DA LAVORO PER IL PERSONALE TECNICO DI LABORATORIO.

CIG: 93697691FC

1. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO.

L'appalto ha per oggetto il servizio integrato di lavanolo di camici e divise, in seguito denominati capi, per il personale tecnico di laboratorio in servizio presso le seguenti sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, in seguito denominato Istituto:

Sassari	via Vienna 2
Sassari	via Duca degli Abruzzi 8
Cagliari	ZI Elmas via dell'Acquedotto Romano
Oristano	ZI Via Atene
Nuoro	via F.lli Kennedy 2

I servizi di base oggetto d'appalto comprendono:

- la fornitura a noleggio, nelle quantità e con le caratteristiche specificate nel presente Capitolato Tecnico, di capi nuovi di fabbrica, idonei per l'uso in ambiente sanitario;
- l'espletamento con personale, attrezzature e mezzi propri, dell'attività di prelievo dei capi sporchi presso le varie sedi dell'Istituto e di trasporto degli stessi presso gli stabilimenti di lavaggio;
- il lavaggio, la disinfezione, l'asciugatura, la stiratura ed il confezionamento dei capi puliti;
- il trasporto, lo smistamento e la riconsegna con personale, attrezzature e mezzi propri, dei capi puliti presso le varie sedi dell'Istituto;
- lavori di rammendo e piccola sartoria;
- la costituzione, gestione e mantenimento a ciclo continuo di una adeguata scorta di magazzino pronta all'uso per far fronte tempestivamente a nuove richieste di approvvigionamento di capi;
- la fornitura periodica di buste o sacchi per la raccolta dei capi sporchi, o da sostituire, o da rammendare;

Costituisce altresì oggetto dell'appalto il servizio integrativo di fornitura a noleggio e gestione, presso la sola sede di Sassari via Vienna n.2 dell'Istituto, di sistemi automatici per la distribuzione e la raccolta dei capi.

La durata del contratto è di 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dalla data della firma del verbale di avvio del servizio.

Il contratto può essere rinnovato, alle medesime condizioni, per una durata pari a 12 (dodici) mesi. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno trenta giorni prima della scadenza del contratto. In ogni caso l'appaltatore è tenuto a garantire la prestazione dei servizi fino all'individuazione del nuovo contraente, entro il termine di sei mesi dalla scadenza del contratto.

Al termine del contratto tutti i capi e le attrezzature in uso e giacenza presso l'Istituto saranno riconsegnati all'appaltatore con tempi e modalità da concordare, e comunque in maniera da garantire la regolare continuità dei servizi.

2. CARATTERISTICHE TECNICHE E PERSONALIZZAZIONE DEI CAPI

Le caratteristiche tecniche dei capi forniti a noleggio devono essere conformi alle norme tecniche ed ai regolamenti UNI EN vigenti in materia di indumenti da lavoro per servizi sanitari e comunità.



Servizio Provveditorato

I capi forniti devono essere conformi ai "Criteri Ambientali Minimi per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili, ivi inclusi mascherine filtranti, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, nonché servizio integrato di ritiro, restyling e finissaggio dei prodotti tessili" (CAM), adottati con decreto del Ministero della transizione ecologica del 30.06.2021.

I capi devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024 o dell'etichetta Standard 100 by OEKOTEX® o equivalenti, ovvero il fornitore deve essere in possesso di mezzi di prova che dimostrino che i capi non contengano le sostanze chimiche pericolose indicate al paragrafo C lett. a) punto 1 dei CAM di cui al decreto ministeriale 30.06.2021.

I capi, se non in possesso dell'Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, devono avere i requisiti prestazionali indicati nella tabella al paragrafo C lett. a) punto 2 dei CAM di cui al decreto ministeriale 30.06.2021.

Sono richieste le seguenti caratteristiche estetiche e funzionali:

CAMICI:

- composizione del tessuto 100% cotone, di colore bianco a manica lunga;
- tessuto sanforizzato idoneo a sostenere le condizioni termiche di lavaggio e disinfezione richieste, con grado di restringimento massimo conforme ai CAM di cui al decreto ministeriale 30.06.2021;
- tessuto di facile stiratura;
- chiusura sul davanti con bottoni ed asole;
- due tasche applicate sui fianchi ed un taschino applicato sul petto;
- elastici ai polsini, spacco e martingala posteriore;
- peso: 185/195 +/- 5% g/mq;

DIVISE (casacca + pantalone):

- composizione tessuto 100% cotone; di colore bianco a manica lunga;
- tessuto sanforizzato idoneo a sostenere le condizioni termiche di lavaggio e disinfezione richieste con grado di restringimento massimo conforme ai CAM di cui al decreto ministeriale 30.06.2021;
- tessuto di facile stiratura;
- chiusura sul davanti della casacca con bottoni ed asole;
- due tasche applicate nella casacca sui fianchi ed un taschino applicato sul petto;
- elastici ai polsini della casacca;
- elastico o laccio in vita del pantalone;
- peso: 185/195 +/- 5% g/mq;

In qualunque momento l'Istituto potrà richiedere la fornitura a titolo gratuito di idonea campionatura dei capi offerti, al fine di verificarne la conformità tecnica e la vestibilità.

I capi dovranno essere personalizzati tramite l'applicazione nel taschino sul petto di etichette termoadesive. Tali etichette dovranno essere resistenti ai protocolli di lavaggio utilizzati, non dovranno scolorirsi o staccarsi e dovranno riportare i seguenti dati identificativi:

- nome e cognome per esteso dell'utilizzatore;
- indicazione, anche per acronimo, dell'Istituto, della Struttura Complessa e del Laboratorio di appartenenza;
- codice alfanumerico identificativo del capo.

La personalizzazione dovrà essere effettuata per tutti i capi destinati al personale dell'Istituto in servizio presso le sedi di Sassari via Duca degli Abruzzi 8, Cagliari, Oristano e Nuoro.

Per quanto attiene alle dotazioni destinate alla sede di Sassari via Vienna 2 non è richiesta la personalizzazione dei capi in quanto il servizio di lavoio dovrà essere gestito mediante sistemi automatici.

Tutti i capi dovranno essere dotati di codice a barre, microchip, o altro dispositivo elettronico idoneo a garantirne la tracciabilità in ogni fase di movimentazione e lavaggio.

I capi dovranno recare preferibilmente il logo o la denominazione dell'appaltatore.



Servizio Provveditorato

L'appaltatore dovrà garantire un'adeguata varietà di taglie, preferibilmente in modalità italiana partendo indicativamente dalla taglia 40 alla taglia 60, ovvero dalla taglia XS e fino alla taglia XXXL, con la possibilità per le divise di differenziazione di taglia tra la casacca ed il pantalone.

I capi che verranno forniti a noleggio dovranno avere le medesime caratteristiche indicate nella scheda tecnica presentata in sede di gara e riscontrate nella campionatura. In caso di difformità l'Istituto si riserva di rifiutare in tutto od in parte la fornitura con l'obbligo per l'appaltatore di provvedere nei termini prescritti, e con oneri interamente a suo carico, ad una nuova fornitura conforme alle specifiche richieste.

3. DOTAZIONE ORGANICA, QUANTITATIVI E SCORTE DI MAGAZZINO.

Il numero complessivo di operatori in organico al momento dell'avvio dell'appalto, ai quali dovranno essere fornite le dotazioni di capi, suddiviso tra le varie sedi dell'Istituto, è il seguente:

Sede	n. operatori
Sassari via Vienna 2	162
Sassari via Duca degli Abruzzi 8	21
Cagliari ZI Elmas via dell'Acquedotto Romano	26
Oristano ZI Via Atene	14
Nuoro via F.lli Kennedy	27
TOTALE OPERATORI	250

Il numero dei capi da fornire a noleggio, suddiviso per sede territoriale, che andrà a costituire la dotazione iniziale, è il seguente:

Sede	Camici	Divise
Sassari via Vienna 2	480 *	113 *
Sassari via Duca degli Abruzzi 8	63	19
Cagliari ZI Elmas via dell'Acquedotto Romano	84	6
Oristano ZI Via Atene	48	7
Nuoro via F.lli Kennedy **	83	-
TOTALE CAPI	758	145

* = capi non personalizzati

** = comprensivo della dotazione del personale del Centro Territoriale di Tortoli

L'organigramma del personale utilizzatore dei capi può variare in incremento o diminuzione, sin dall'avvio del servizio e per tutta la durata del medesimo, per effetto di immissioni in organico di nuovo personale, anche per brevi periodi di tempo, ovvero per cessazioni del rapporto di lavoro con l'Istituto, per cui l'appaltatore non potrà trarne motivazione per rifiutare forniture maggiori o per pretendere compensi ulteriori per forniture minori.

Nel caso di immissione in organico di nuovo personale, ovvero nel caso di cessazioni del rapporto di lavoro, il canone contrattuale verrà incrementato o ridotto, applicando come parametro calcolatore della revisione dei prezzi il "costo annuo per operatori addetti vestiti" indicato dall'affidatario in sede di gara. Non si procederà alla rideterminazione in incremento/riduzione del canone qualora le variazioni dell'organigramma degli addetti siano contenute nel limite del 10% del personale in servizio al momento dell'avvio della procedura di affidamento.

L'appaltatore non potrà pretendere alcun compenso aggiuntivo rispetto al canone contrattuale nel caso in cui vengano fatte richieste di capi nuovi a titolo di sostituzione di dotazioni esistenti per usura o per cambio taglia, ovvero per trasferimenti da una sede ad un'altra, in quanto tali forniture sono da intendersi ricomprese nel canone contrattuale.



Servizio Provveditorato

L'appaltatore dovrà essere in grado di garantire sempre agli operatori le dotazioni standard di capi, di regola 3 capi per operatore, adeguando tempestivamente le scorte esistenti alle mutate esigenze organizzative dell'Istituto.

A tal fine l'appaltatore ha l'obbligo di garantire sin dall'avvio del servizio la costituzione, la gestione ed il mantenimento costante presso i propri stabilimenti di una SCORTA DI MAGAZZINO di taglie miste pronta all'uso, per far fronte tempestivamente a qualunque richiesta di capi nuovi.

I costi di approvvigionamento, personalizzazione e gestione dei capi costituenti la Scorta di Magazzino sono da intendersi ricompresi nel canone contrattuale conseguente al ribasso formulato sull'importo posto a base di gara.

L'appaltatore ha l'onere di verificare regolarmente le giacenze esistenti nella Scorta di Magazzino al fine di provvedere tempestivamente ad integrare la stessa con nuovi capi per garantire sempre la disponibilità di tutte le taglie.

Nessuna giustificazione sarà ammessa per eventuali ritardi, anche parziali, nella consegna dei capi nuovi, a qualsiasi titolo richiesti, dovuti alla mancata disponibilità degli stessi da parte dell'appaltatore. In caso di ritardo rispetto alle tempistiche prescritte troveranno applicazione le penali di cui al successivo punto 15.

Qualora un operatore interrompa per qualsiasi motivo il proprio rapporto di lavoro con l'Istituto, tutti i capi personalizzati da questi ricevuti in dotazione verranno restituiti all'appaltatore.

L'appaltatore dovrà rilasciare all'Istituto dei report trimestrali sulle consistenze assegnate al fine di riscontrare gli eventuali incrementi/riduzioni di capi intervenuti rispetto alla dotazione iniziale. Tali report potranno inoltre essere richiesti in qualunque momento dall'Istituto.

4. COSTITUZIONE DELLA DOTAZIONE INIZIALE

Immediatamente dopo l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione della gara e prima della stipula del contratto l'Istituto fornirà all'appaltatore la SCHEDA DI DOTAZIONE NOMINATIVA contenente l'elenco nominativo del personale utilizzatore dei capi. Nella Scheda di Dotazione Nominativa saranno contenute le seguenti informazioni:

- nome e cognome dell'operatore;
- sede territoriale, Struttura Complessa e Laboratorio di appartenenza;
- taglia dei capi;
- numero di capi richiesti (di regola tre capi per operatore);

Relativamente alla sede di Sassari via Vienna n. 2 verrà fornito il numero complessivo di capi da fornire e la relativa ripartizione in taglie.

Le quantità indicate nella Scheda di Dotazione Nominativa, corrispondenti ai quantitativi complessivi di cui al precedente punto 3, costituiscono la scorta pronta all'uso che rimarrà a disposizione degli operatori per tutta la durata dell'appalto.

L'appaltatore dovrà rendersi disponibile, sin dall'avvio del servizio, a adeguare le scorte iniziali alle mutate esigenze di approvvigionamento che dovessero eventualmente manifestarsi.

L'Istituto provvederà ad aggiornare periodicamente la Scheda di Dotazione Nominativa, avendo cura di comunicare tempestivamente all'appaltatore ogni variazione apportata.

Alla data concordata per l'avvio dell'esecuzione del servizio di lavanderia l'appaltatore dovrà aver provveduto a costituire ex novo presso ciascuna Sede territoriale dell'Istituto la dotazione completa di capi, come da Scheda di Dotazione Nominativa.

Tutti i capi forniti dovranno essere nuovi di fabbrica; non saranno pertanto accettate in nessun caso, nemmeno per far fronte ad esigenze di natura temporanea, forniture di capi usati anche se in buono stato d'uso. Nell'ipotesi di aggiudicazione dell'appalto in favore del medesimo appaltatore uscente, quest'ultimo sarà tenuto a costituire integralmente ex novo la dotazione iniziale secondo le modalità e nei quantitativi indicati nel presente Capitolato Tecnico.

Al momento della consegna della dotazione iniziale l'appaltatore dovrà inoltre dare evidenza dell'avvenuta costituzione della Scorta di Magazzino di cui al precedente art. 3, indicando anche la relativa ripartizione in taglie.



Servizio Provveditorato

Ogni consegna che andrà a costituire la dotazione iniziale dovrà essere comprovata da un documento contenente l'elenco nominativo del personale, la Sede territoriale, la Struttura Complessa ed il Laboratorio, il numero dei capi effettivamente consegnati ed il relativo codice identificativo. Per la dotazione iniziale della sede di Sassari via Vienna 2 non dovrà essere riportato l'elenco per operatore, ma dovrà essere data evidenza della fornitura di capi in quantità e varietà di taglie idonee a garantire la costante disponibilità di capi per il cambio, secondo le indicazioni fornite dall'Istituto. L'elenco sarà firmato per presa in carico dal personale preposto dell'Istituto.

Su richiesta dell'Istituto, l'appaltatore è obbligato a trasmettere tempestivamente copia delle fatture di acquisto dei capi destinati alla costituzione della dotazione iniziale.

Non saranno accettate distribuzioni parziali o frazionate; le consegne andranno quindi fatte per ogni sede territoriale e Struttura Complessa in lotto unico ed alla data concordata. In caso contrario troveranno applicazione le penali previste al punto 15 del presente Capitolato Tecnico.

Contestualmente alla costituzione della dotazione iniziale dovrà essere consegnato presso ogni sede territoriale, fatta eccezione per la sede di Sassari via Vienna 2, un numero adeguato di buste o sacchi da utilizzare per la raccolta dei capi sporchi. La consegna dei sacchi per lo sporco dovrà essere garantita periodicamente, a seconda delle necessità rilevate, per tutta la durata dell'appalto e senza alcun aggravio di costo per l'Istituto. Dovrà inoltre essere garantita la fornitura di almeno un carrello per sede per la raccolta e movimentazione dei capi.

Le operazioni di consegna della dotazione iniziale dovranno essere effettuate in contraddittorio con il Direttore dell'esecuzione o con altro personale a ciò designato, che effettuerà i dovuti riscontri al termine dei quali verrà rilasciato apposito verbale di avvenuta presa in carico.

L'Istituto si riserva di verificare la conformità delle caratteristiche tecniche ed estetiche dei capi forniti rispetto a quelle indicate in sede di gara. In caso di difformità l'Istituto potrà intimare all'appaltatore di provvedere all'immediata sostituzione dei capi ritenuti non idonei, senza che lo stesso possa opporre rifiuto. In caso di sostituzione le relative spese sono interamente a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà garantire per tutte le Sedi territoriali la fornitura completa della dotazione iniziale personalizzata nei quantitativi richiesti, ed avviare tutti i servizi oggetto dell'appalto, entro il termine di 60 GIORNI naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della Scheda di Dotazione Nominativa.

Entro il medesimo termine di 60 GIORNI dovrà inoltre essere garantita la fornitura, installazione e messa in servizio presso la sede di Sassari via Vienna 2 dei sistemi automatici per la distribuzione e la raccolta dei capi di cui al successivo punto 5.

Rispetto al suddetto termine massimo di 60 giorno, per valide e comprovate motivazioni, è ammessa una tolleranza di 15 GIORNI. L'Istituto si riserva, a suo insindacabile giudizio, di prendere in considerazione eventuali ulteriori richieste di dilazione, le quali non potranno comunque superare complessivamente i 30 GIORNI, dovute a cause eccezionali di forza maggiore, esaustivamente motivate e documentate, non dipendenti dalla volontà dell'affidatario.

In caso di ritardo rispetto ai predetti termini nella costituzione della dotazione iniziale e nella fornitura dei distributori automatici verranno applicate per ogni giorno lavorativo di ritardo le penali di cui al punto 15 del presente Capitolato Tecnico, fatta salva la possibilità per l'Istituto di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto per inadempimento qualora il ritardo superi i 60 GIORNI naturali e consecutivi.

Tutti gli oneri relativi alla personalizzazione e fornitura della dotazione iniziale nei quantitativi e con le caratteristiche richieste sono da intendersi ricompresi nel prezzo d'appalto e pertanto non verrà riconosciuto all'appaltatore alcun ulteriore compenso.

5. FORNITURA DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI.

Con specifico riferimento alla sola sede di Sassari via Vienna n. 2, il servizio di lavanolo dovrà essere garantito tramite l'utilizzo di sistemi automatizzati per la distribuzione dei capi puliti e per la raccolta dei capi sporchi. Si precisa che attualmente presso la sede di Sassari via Vienna 2 i capi sono movimentati manualmente.

Resta inteso che la distribuzione automatizzata dei capi puliti deve essere necessariamente affiancata dal sistema meccanizzato di ritiro dello sporco.



Servizio ProvvEDITORATO

Le modalità di implementazione dei sistemi di distribuzione e raccolta automatizzata, il numero, le caratteristiche tecniche e di funzionamento degli stessi, i vantaggi sulla funzionalità del servizio dovranno essere illustrati in sede di gara secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

I sistemi automatici, attraverso una idonea tecnologia, dovranno consentire l'accettazione dello sporco e la riconsegna automatica dei capi puliti con modalità di facile utilizzo da parte degli operatori e con caratteristiche tecniche ed impiantistiche che lo rendano semplice da installare e mantenere.

Il sistema automatico potrà essere completamente elettro meccanico o prevedere l'uso dell'aria compressa, purché venga garantito il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per il prelievo dei capi puliti e per il conferimento dei capi sporchi gli operatori dovranno essere dotati di un dispositivo identificativo personalizzato. Preferibilmente, i sistemi dovranno consentire l'impiego dello stesso tesserino rileva presenze fornito dall'Istituto ai propri dipendenti. La tessera dovrà essere letta in un apposito lettore installato nell'apparecchio o ad esso collegato. Nessun compenso aggiuntivo rispetto al canone contrattuale potrà essere richiesto dall'appaltatore per la fornitura dei dispositivi identificativi di accesso agli apparecchi, fatta eccezione per eventuali dispositivi sostitutivi che dovessero essere richiesti in caso di smarrimento da parte dell'operatore, e per i quali verrà riconosciuto il versamento forfetario di una caparra di € 5,00.

I sistemi dovranno consentire di impostare il quantitativo settimanale di capi puliti che possono essere ritirati dal singolo operatore, in funzione dei capi sporchi consegnati.

I sistemi dovranno consentire agli operatori di consegnare i capi sporchi, registrando nel sistema informatico il numero di capi raccolti.

I sistemi automatici dovranno garantire la puntuale tracciabilità del processo di ritiro e distribuzione dei capi e la registrazione di tutte le operazioni effettuate dai dipendenti, sia in fase di prelievo dei capi puliti che al momento della consegna dei capi sporchi. Tali informazioni dovranno essere accessibili all'Istituto, il quale potrà verificare quanti capi puliti sono registrati all'interno dell'armadio, quanti sono ancora prelevabili, quanti sono stati riconsegnati, etc.

Sarà onere dell'appaltatore verificare costantemente da remoto, o eventualmente in situ tramite il proprio personale, la giacenza dei capi negli apparati, al fine di garantire costantemente la disponibilità di tutte le taglie. Nel caso, eventualmente anche attraverso appositi sistemi di allarme, venga rilevata la scarsa disponibilità di capi, anche per singole taglie, l'appaltatore dovrà provvedere tempestivamente al rifornimento in qualunque giorno lavorativo della settimana. Nel caso di mancata disponibilità di capi, anche di singole taglie, verranno applicate per ogni giorno lavorativo di ritardo nel ripristino delle dotazioni le penali di cui al punto 15 del presente Capitolato Tecnico.

I distributori automatici dovranno essere strutturati in modo da avere una capacità di consegna idonea a soddisfare il numero minimo di prelievi concordato con l'Istituto, che non potrà comunque essere inferiore a due prelievi settimanali per operatore. Considerato il numero di operatori presenti nella sede, dovrà, pertanto, essere garantita complessivamente una costante disponibilità di capi non inferiore a circa 350/400 capi equamente ripartiti nelle varie taglie.

Per esigenze logistiche, è preferibile che presso la sede di Sassari via Vienna 2 sia ubicato un unico sistema per la raccolta dei capi sporchi ed uno per la distribuzione dei capi puliti. Verrà presa in considerazione anche l'offerta di più sistemi di distribuzione, eventualmente di dimensioni contenute, da ubicare in più edifici della sede, compatibilmente con la disponibilità di spazi idonei nei locali dell'Istituto, e sempre che venga garantita complessivamente la già menzionata disponibilità minima di capi.

I concorrenti, al fine della individuazione della collocazione più idonea dei sistemi automatizzati, hanno la facoltà di effettuare il sopralluogo preventivo dei locali della sede di Sassari via Vienna 2, secondo le modalità indicate al punto 10 del Disciplinare di gara. La collocazione definitiva dei sistemi automatici sarà definita in contraddittorio tra l'affidatario e la stazione appaltante nella fase propedeutica all'avvio dell'appalto. Qualora in tale fase venga accertata l'impossibilità di installare i sistemi automatici per problemi logistici, l'Istituto procederà alla revoca dell'affidamento e/o alla risoluzione del contratto.

In caso di guasto segnalato dall'Istituto, o rilevato, dall'appaltatore l'intervento di assistenza tecnica dovrà essere effettuato a cura e spese dell'appaltatore entro 8 ORE lavorative dalla segnalazione. In caso di guasto prolungato che non consenta la riattivazione del sistema entro 2 GIORNI lavorativi dall'inizio dell'intervento, l'Istituto si riserva di applicare le penali previste nel presente Capitolato Tecnico, fermo restando che se il guasto si prolungherà oltre 10 GIORNI lavorativi dall'intervento, l'appaltatore dovrà



Servizio Provveditorato

provvedere alla sostituzione dello stesso. In caso di ripetuti e frequenti guasti è facoltà dell'Istituto di richiederne comunque l'immediata sostituzione.

Non saranno ammesse giustificazioni per l'interruzione del servizio dovuta al fuori uso dei distributori. In caso di temporaneo malfunzionamento, l'appaltatore dovrà comunque garantire modalità alternative di distribuzione e ritiro manuale dei capi, da illustrare in sede di gara.

Sono da intendersi interamente a carico dell'appaltatore, e ricomprese nel corrispettivo contrattuale, tutte le spese e gli oneri direttamente e indirettamente connessi alla fornitura, installazione, configurazione, collaudo, gestione, manutenzione e assistenza tecnica dei sistemi automatici, ivi compresa l'eventuale sostituzione di parti di ricambio per malfunzionamento o soggette ad usura. L'appaltatore dovrà inoltre provvedere alla sanificazione periodica dei distributori.

Sono a carico dell'Istituto le eventuali opere edili ed impiantistiche necessarie per l'installazione dei distributori automatici. I costi per l'energia elettrica e per il collegamento in rete sono anch'essi a carico dell'Istituto.

L'appaltatore dovrà fornire i distributori automatici secondo la formula del noleggio operativo, il cui canone è da intendersi ricompreso nel corrispettivo contrattuale offerto in sede di gara. Non sarà riconosciuto ad altri soggetti al di fuori dell'appaltatore alcun compenso per la fornitura degli armadi automatici. Alla scadenza del contratto l'appaltatore dovrà provvedere a proprie cure e spese al ritiro delle attrezzature fornite secondo modalità concordate con l'Istituto. L'Istituto si riserva la facoltà, alla scadenza del contratto, di concordare con l'appaltatore la prosecuzione del noleggio a rate ribassate per un periodo di tempo definito.

6. FREQUENZA DEL SERVIZIO DI LAVANDERIA.

Il ritiro dei capi sporchi, e la contestuale consegna dei capi puliti, dovrà avvenire UNA VOLTA ALLA SETTIMANA in un giorno concordato tra il lunedì ed il venerdì. Le operazioni di movimentazione nelle varie Sedi territoriali potranno essere ripartite in giorni differenti della settimana, previo accordo in tal senso.

Per la sede di Sassari via Vienna 2 la frequenza dei ritiri e delle consegne dovrà essere effettuata in ragione della giacenza media di capi rilevata da remoto o in loco, e comunque almeno una volta alla settimana.

Il ritiro e la consegna dei capi dovranno essere effettuati improrogabilmente nella fascia oraria compresa tra le ore 8:30 e le ore 12:30; è fatta salva la possibilità per l'Istituto di variare la suddetta articolazione oraria in base alle proprie esigenze di servizio.

L'Istituto si riserva di rifiutare le consegne di capi effettuate oltre la predetta fascia oraria, ovvero effettuate in un giorno diverso da quello concordato, con obbligo per l'appaltatore di rimettere i capi in consegna per il giorno lavorativo immediatamente successivo.

La periodicità, nonché la localizzazione, della raccolta e distribuzione dei capi potranno essere variate su richiesta formale dell'Istituto in relazione alle esigenze che dovessero manifestarsi sia prima dell'attivazione del servizio, sia nel corso di esecuzione del contratto. Nessuna modifica nell'organizzazione e gestione della logistica potrà essere fatta dall'appaltatore senza il preventivo consenso dell'Istituto.

L'appaltatore si impegna a garantire la disponibilità al ritiro e consegna nella medesima sede anche in più giorni della settimana per far fronte ad urgenti ed impreviste esigenze che dovessero manifestarsi in qualsiasi momento e senza alcun aggravio di costo per l'Istituto.

Resta inteso che tutte le operazioni di ritiro e consegna dei capi sono interamente a carico del personale dell'appaltatore che le gestirà a proprio rischio e proprie spese.

7. RITIRO E TRASPORTO DEI CAPI SPORCHI

Il ritiro dei capi sporchi dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei capi puliti relativi al precedente ritiro, fatte salve motivate ragioni che l'appaltatore dovrà comunicare anticipatamente. La mancata comunicazione costituirà motivo di contestazione.

Il ritardo non giustificato nel ritiro dei capi sporchi costituirà motivo di contestazione di non conformità ai fini dell'applicazione delle penali di cui al punto 15.

Presso le sedi dove la movimentazione di capi avviene manualmente, i capi sporchi destinati al lavaggio verranno depositati dal personale utilizzatore negli appositi sacchi o buste previamente forniti



Servizio Provveditorato

dall'appaltatore. Il ritiro dovrà avvenire presso i vari punti di raccolta designati e resi noti all'appaltatore a seguito di sopralluogo preventivo.

Presso ogni punto di raccolta sarà presente un MODULO CONSEGNA CAPI nel quale ciascun operatore al momento della consegna dei propri capi destinati al lavaggio annota il proprio nominativo, la Struttura Complessa ed il Laboratorio, la tipologia ed il codice identificativo dei capi consegnati. Il Modulo Consegna Capi dovrà essere controfirmato all'atto del ritiro in segno di accettazione e presa in carico dal personale dell'appaltatore, il quale potrà chiederne copia.

Sarà facoltà del personale dell'appaltatore verificare al momento del ritiro che i capi presenti nei punti di raccolta corrispondano ai quantitativi ed ai nominativi riportati nel Modulo Consegna Capi.

Eventuali differenze riscontrate nei quantitativi e/o nei nominativi dovranno essere prontamente segnalate agli operatori presenti per i riscontri del caso, riportando una apposita riserva controfirmata nel Modulo Consegna Capi indicando il nominativo dell'operatore ed il codice identificativo del capo mancante. La presa in carico dei capi da parte del personale dell'appaltatore in mancanza di rilievi in loco equivale ad accettazione dei quantitativi riportati nel Modulo Consegna Capi, per cui nessuna successiva contestazione potrà essere mossa all'Istituto.

Presso la sede di Sassari via Vienna n.2 i capi sporchi dovranno essere prelevati dagli appositi contenitori con frequenza almeno settimanale.

L'appaltatore dovrà provvedere con proprio personale al carico nei mezzi dei capi destinati al lavaggio, prelevandoli direttamente dai punti di raccolta; il personale dell'Istituto provvederà a sovrintendere alle operazioni di ritiro.

Per il trasporto dei capi sporchi, così come dei capi puliti, dovranno essere utilizzati mezzi idonei, le cui caratteristiche tecniche dovranno essere illustrate in sede di gara. Non è ammesso il trasporto contemporaneo di biancheria sporca e pulita se il mezzo non è attrezzato con contenitori o scomparti separati. I cassoni dei mezzi di trasporto dovranno essere lavati e disinfettati periodicamente a seconda della necessità.

8. LAVAGGIO, DISINFEZIONE, ASCIUGATURA E STIRATURA DEI CAPI

I capi sporchi dovranno essere sottoposti a idonei cicli di ammollo, prelavaggio, lavaggio/disinfezione, risciacquo, neutralizzazione, pressatura, asciugatura e finissaggio.

L'affidatario dovrà attuare un sistema di analisi dei rischi e di controllo del biocontaminazione (RABC) conforme alla norma tecnica UNI EN 14065, in grado di conseguire i livelli di qualità microbiologica indicati nelle Linee Guida Assosistemi, al fine di assicurare che i processi di sanificazione e ricondizionamento garantiscano, oltre all'eliminazione degli odori e di qualsiasi tipo di sporco e di macchia, una idonea qualità microbiologica. Tale sistema deve essere sottoposto ad audit periodici da parte di un organismo di valutazione della conformità, affinché sia ottenuta o mantenuta la relativa certificazione. In sede di gara il concorrente deve attestare il possesso della certificazione sul sistema RABC in corso di validità ovvero trasmettere i risultati di uno o più audit sul sistema RABC, o altre misure equivalenti. I capi dovranno quindi essere sottoposti a cicli di lavaggio che garantiscano la qualità microbiologica dei capi in conformità a quanto riportato nella norma UNI EN 14065.

Il ciclo di lavaggio dovrà garantire:

- l'eliminazione di qualsiasi forma di sporco/macchia/sudore;
- l'eliminazione di microrganismi e di qualsiasi forma di contaminazione microbiologica;
- la disinfezione da residui chimici, biologici e comunque l'eliminazione di qualsiasi traccia dei prodotti utilizzati nei laboratori potenzialmente irritanti od allergizzanti;
- un risciacquo tale da garantire l'eliminazione di qualsiasi residuo di prodotto detergente potenzialmente allergizzante;
- l'eliminazione degli odori.
- il trattamento con prodotti ammorbidenti.

In generale, il processo di lavaggio e disinfezione, dovrà articolarsi nelle seguenti fasi:

1. ammollo a basse temperature con l'impiego di prodotti candeggianti;
2. prelavaggio con l'impiego di prodotti alcalini,



Servizio Provveditorato

3. lavaggio e disinfezione, che dovrà essere effettuato ad una temperatura non inferiore a 80°c, con l'impiego di prodotti alcalini, candeggianti ed infine detergenti, al fine di garantire l'eliminazione dei germi patogeni;
4. risciacquo, nel quale dovrà essere assicurato un elevato flusso d'acqua al fine di rimuovere tutti i microrganismi patogeni ed i residui dei detergenti utilizzati. Nell'ultima fase del risciacquo dovranno essere eliminati i residui di alcalinità dei capi, i quali dovranno essere poi trattati con prodotti ammorbidenti;
5. asciugatura, preceduta da pressatura, che dovrà essere effettuata in essiccatoio a temperature elevate e non dovrà lasciare un tasso di umidità superiore al 8%.
6. stiratura manuale con l'impiego di manichini stira camici o altro sistema e successivo confezionamento finale in materiale plastico termosaldato con modalità tali da evitare che i capi si sgualciscano.

Tutte le operazioni di lavanderia dovranno essere effettuate a perfetta regola d'arte affinché alla fine del processo i capi risultino perfettamente lavati, asciugati, stirati e impacchettati.

In sede di gara gli operatori economici concorrenti potranno proporre nell'offerta tecnica differenti modalità e strumenti di lavaggio, a condizione che venga adeguatamente attestata l'equivalenza di risultato nei processi di lavaggio e disinfezione proposti, ovvero vengano dimostrate prestazioni di risultato migliorative rispetto alle prescrizioni del Capitolato Tecnico, in coerenza con le norme tecniche citate.

L'Istituto si riserva in qualunque momento il diritto di effettuare, direttamente o tramite imprese specializzate, l'analisi dei capi trattati al fine di verificarne lo stato di pulizia e di igiene conseguito. L'Istituto potrà inoltre richiedere dei sopralluoghi negli stabilimenti di lavaggio per controllare i cicli di lavorazione ed i prodotti utilizzati, nonché per controllare la qualità in generale del servizio, compatibilmente con le disposizioni di sicurezza vigenti negli stabilimenti.

L'appaltatore non potrà avanzare alcuna eccezione circa lo stato di sporco dei capi da lavare. I capi macchiati dovranno essere lavati fino alla completa rimozione della macchia; in caso contrario dovranno essere posti fuori uso e prontamente sostituiti.

I detergenti e gli altri prodotti utilizzati, quali ammorbidenti, smacchiatori, agenti di risciacquo, etc, dovranno essere pienamente rispondenti alle vigenti normative in materia ambientale e idonei ad assicurare morbidezza, confort ed assenza di odori, nonché evitare qualsiasi danno fisico agli utilizzatori, quali allergie ed irritazioni in genere.

I prodotti detergenti usati dovranno essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalente etichetta ambientale di cui alla UNI EN ISO 14024, o essere conformi al punto D dei CAM di cui al Dm del 09.12.2020, muniti di rapporti di prova rilasciati da un laboratorio operante nel settore chimico sulle matrici di riferimento, accreditato UNI EN ISO/IEC 17025.

L'appaltatore dovrà fornire in sede di gara le schede tecniche dei prodotti utilizzati, riportanti la denominazione del produttore, la denominazione del prodotto, l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024. Questi dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei prodotti utilizzati che dovesse verificarsi durante il periodo di validità del contratto.

La stiratura e piegatura dei capi dovranno essere effettuate a regola d'arte senza pieghe o grinze mediante l'impiego di presse e manichini o altri strumenti idonei. Il successivo confezionamento dovrà garantire il mantenimento di condizioni igieniche ottimali e contenere un numero di pezzi tale da garantirne una agevole movimentazione durante la consegna. Laddove richiesto, il confezionamento dovrà essere per singolo Laboratorio.

9. CONSEGNA DEI CAPI PULITI

La restituzione dei capi puliti dovrà avvenire ENTRO LA SETTIMANA SUCCESSIVA AL PRELIEVO, fatte salve motivate ragioni di forza maggiore che l'appaltatore dovrà comunicare anticipatamente a mezzo PEC o a mezzo posta elettronica. La mancata comunicazione del ritardo costituirà motivo di contestazione.

Il ritardo non giustificato nelle consegne, anche parziale, dei capi puliti costituirà motivo di contestazione di non conformità ai fini dell'applicazione delle penali di cui al punto 15.



Servizio Provveditorato

I capi puliti dovranno essere imballati in pacchi sigillati in modo da garantire la massima igienicità degli stessi. Il peso dei pacchi dovrà essere conforme alla normativa in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

All'atto della restituzione dei capi personalizzati puliti presso ogni sede territoriale, l'appaltatore unitamente al Documento Di Trasporto dovrà allegare una LISTA DI CONSEGNA nella quale dovrà essere riportato l'elenco nominativo e le relative quantità dei capi restituiti con indicazione dei relativi codici identificativi, nonché la data della consegna. Tale documento dovrà essere controfirmato per accettazione e trattenuto dal personale designato come prova dell'avvenuta consegna e costituisce uno degli strumenti di controllo e verifica della qualità del servizio. Copia di tale documentazione probatoria dovrà essere trasmessa a mezzo posta elettronica anche al Direttore dell'esecuzione dell'Istituto.

La firma per accettazione dei documenti di trasporto non equivale al positivo collaudo di accettazione, potendo l'Istituto comunicare con nota a parte, le proprie osservazioni o le eventuali contestazioni di non conformità in seguito alla presa e consegna ed all'uso dei capi.

Il personale preposto dell'Istituto verificherà la piena corrispondenza tra i quantitativi riportati nel Modulo Consegna Capi ed i quantitativi risultanti dal Documento Di Trasporto e dalla Lista di Consegna ad esso allegata. Qualora il numero dei capi restituiti fosse inferiore a quello indicato nel Modulo Consegna Capi, l'appaltatore, autonomamente o su segnalazione dell'Istituto, dovrà provvedere al reintegro dei capi mancanti nel turno settimanale immediatamente successivo, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo punto 15.

L'appaltatore ha l'obbligo di verificare che i capi consegnati siano esenti da difetti che possano compromettere la loro funzionalità.

Il personale preposto dell'Istituto provvederà, anche a campione, a controllare che i capi in ricevimento siano in buono stato, lavati, asciugati e ben stirati. Il personale dell'Istituto potrà rifiutare il ritiro dei capi che non corrispondono ai requisiti igienico funzionali attesi.

10. RAMMENDO E SOSTITUZIONE CAPI PER USURA O CAMBIO TAGLIA.

L'appaltatore, anche su segnalazione dell'Istituto, dovrà effettuare un attento controllo qualitativo dei capi da consegnare, separando quelli che risultino strappati, scuciti, privi di bottoni e, più in generale, aventi necessità di rammendo.

La riparazione dei capi deteriorati è accettabile solo se, a insindacabile giudizio dell'Istituto, non contrasta con la funzionalità od il decoro estetico degli stessi; pertanto, tutte le riparazioni non conformi saranno respinte ed i relativi capi dovranno essere prontamente sostituiti con altri nuovi di fabbrica, senza alcun aggravio di costo per l'Istituto.

I capi destinati alla sartoria dovranno essere restituiti nel turno settimanale immediatamente successivo al ritiro pena l'applicazione delle penali di cui al successivo punto 15.

Qualora un capo presenti un eccessivo grado di usura verrà dichiarato "fuori uso" dall'Istituto e l'appaltatore dovrà provvedere, nel termine massimo di un turno settimanale successivo alla richiesta, al ritiro ed alla sostituzione del capo dismesso con un capo nuovo di fabbrica.

Nello stesso termine di un turno settimanale l'appaltatore dovrà provvedere inoltre alla sostituzione dei capi per cambio taglia.

Nel caso di ritardo nella sostituzione per usura o cambio taglia rispetto al predetto termine troveranno applicazione le penali di cui al successivo punto 15.

I capi da sostituire per usura o cambio taglia saranno messi a disposizione dell'appaltatore per il ritiro definitivo in appositi sacchi contrassegnati con apposite etichette, in maniera tale da distinguerli dagli altri capi destinati al lavaggio, nelle quali verrà riportato il nominativo dell'operatore che rende il capo, il codice identificativo del capo, la Struttura Complessa ed il Laboratorio di appartenenza ed il motivo della messa in fuori uso.

Nessun compenso sarà dovuto all'appaltatore nel caso di sostituzione di capi per usura o cambio taglia, essendo tale prestazione da intendersi ricompresa nel prezzo di appalto.

11. SISTEMA INFORMATIVO

Per la corretta esecuzione della commessa l'appaltatore dovrà implementare un sistema informativo che consenta di gestire la dotazione iniziale e le movimentazioni di capi e di rendicontare in qualunque



Servizio Provveditorato

momento le operazioni di ritiro e di consegna dei capi, comprese quelle gestite tramite sistemi automatici.

Il sistema informativo, le cui funzionalità dovranno essere illustrate in sede di gara, dovrà consentire di garantire il controllo costante sui livelli qualitativi attesi, anche attraverso avvisi di allerta in caso di diminuzione delle scorte stabilite dall'Istituto, e di estrarre in formati accessibili all'Istituto tutti i dati gestionali.

In particolare, il sistema informativo dovrà permettere di:

- a) verificare i quantitativi delle dotazioni esistenti, i quantitativi da ripristinare, i quantitativi ripristinati e di verificare eventuali discordanze con i dati relativi alla biancheria ritirata;
- b) monitorare il mantenimento del livello dei servizi attesi;
- c) rendicontare le operazioni di ritiro e consegna dei capi, compresi quelli gestiti con distributori automatici;
- d) rendicontare i risultati delle attività di autocontrollo, le segnalazioni di non conformità ed i relativi interventi correttivi

Il sistema informativo dovrà essere in grado di fornire appositi reports relativi ai capi puliti consegnati settimanalmente e su quelli sporchi ritirati presso le varie sedi dell'Istituto.

Sono da intendersi a carico dell'appaltatore tutti gli oneri necessari per l'attivazione ed il funzionamento del sistema informativo.

12. NUOVI ASSUNTI

L'appaltatore, per tutta la durata del contratto, dovrà garantire la fornitura di capi nuovi per il personale che dovesse essere assunto, anche temporaneamente, dall'Istituto.

Le richieste di capi personalizzati per il personale di nuova assunzione verranno inoltrate all'appaltatore dal Direttore dell'esecuzione a mezzo posta elettronica e riporteranno i seguenti dati: nome e cognome dell'operatore, sede territoriale, Struttura Complessa, Laboratorio, taglia e numero di capi richiesti.

La richiesta di capi nuovi, che potrà essere effettuata anche cumulativamente per più sedi, dovrà essere regolarmente evasa nel termine massimo del turno settimanale immediatamente successivo tenendo conto della data della richiesta stessa. In caso di ritardi verranno applicate le penali di cui al successivo punto 15.

Ogni consegna di capi per i nuovi operatori dovrà essere accompagnata da apposito documento di trasporto nel quale dovrà essere riportata la data della richiesta ed il nominativo dell'operatore. Copia di tale documento dovrà essere inviata al Direttore dell'esecuzione dell'Istituto.

Sarà cura dell'appaltatore provvedere, in caso di nuove assunzioni o cessazioni, ad aggiornare gli elenchi contenuti nella Scheda di Dotazione Nominativa di cui al precedente punto 4.

Per la contabilizzazione dei capi forniti per i nuovi assunti si rinvia al precedente punto 3.

13. CONTROLLI E CONTESTAZIONI DI NON CONFORMITÀ.

Con frequenza almeno quadrimestrale l'appaltatore dovrà procedere in contraddittorio con l'Istituto ad una ricognizione circa la composizione e lo stato d'uso della dotazione iniziale, ed al suo aggiornamento, completando eventuali dotazioni incomplete e/o sostituendo i capi eccessivamente logori con altrettanti capi nuovi di fabbrica.

Le suddette revisioni periodiche delle dotazioni sono da intendersi ricomprese nel prezzo d'appalto, senza quindi alcun aggravio di costo per l'Istituto.

I primi sei mesi di servizio sono da intendersi periodo di prova. In tale periodo l'Istituto, qualora riscontri reiterate e gravi inefficienze nella qualità delle prestazioni rese, potrà procedere, con apposito provvedimento motivato, alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice civile. In tale ipotesi all'appaltatore spetteranno esclusivamente i corrispettivi maturati per le prestazioni già erogate, con esclusione di qualsiasi ipotesi di indennizzo o rimborso.



Servizio Provveditorato

Per tutta la durata dell'appalto l'appaltatore dovrà sempre attenersi alle procedure di controllo previste dal proprio Sistema Qualità, che dovrà essere conforme agli standard qualitativi fissati dalla vigente normativa.

In particolare, tutte le procedure di autocontrollo, conformemente ai criteri di gestione delle non conformità fissati dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 o equivalenti, dovranno essere finalizzate a garantire un costante monitoraggio della qualità del servizio ed un pronto intervento per la risoluzione delle non conformità rilevate.

L'appaltatore dovrà predisporre una procedura ed una relativa modulistica, da illustrare in sede di gara, adeguata a rilevare e risolvere i reclami e le non conformità, garantendo all'Istituto una costante informazione in merito alle azioni poste in essere per garantire ottimali standard qualitativi.

L'Istituto si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento e con le metodiche più idonee tutti i controlli che riterrà più opportuni per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni richieste nel presente Capitolato Tecnico e delle procedure tecniche e operative dichiarate dall'appaltatore in sede di gara. Tali controlli potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le modalità di lavaggio, asciugatura e stiratura;
- lo stato di usura dei capi;
- la conformità degli interventi di rammendo;
- gli orari e le modalità di ritiro e consegna;
- la tempestività delle consegne di capi nuovi;
- il corretto funzionamento dei distributori automatici;
- il rispetto degli adempimenti documentali/amministrativi.

La rilevazione di una non conformità verrà tempestivamente segnalata a mezzo PEC o posta elettronica, ovvero con altre modalità da concordarsi, dal Direttore dell'esecuzione o dal personale preposto dell'Istituto: L'appaltatore dovrà attivarsi con immediatezza per porre in essere tutte le azioni più efficaci per la tempestiva e definitiva risoluzione della non conformità.

La non conformità potrà riferirsi sia alla qualità che alla quantità dei capi forniti e, più in generale, sulla qualità del servizio erogato nelle sue varie articolazioni, e verrà gestita nel rispetto del principio del contraddittorio tra le parti.

Nello specifico, la non conformità di tipo qualitativo verrà risolta mediante la sostituzione dei capi non conformi o nella correzione della prestazione inefficiente, mentre la non conformità di tipo quantitativo troverà la soluzione nel completamento della fornitura.

La non conformità dovrà essere risolta tassativamente nei tempi e secondo le modalità desunte dalle norme del presente Capitolato Tecnico o che saranno concordate tra le parti, in relazione alla rilevanza dell'incongruenza.

In generale, e salvo diversa disposizione in merito, i vincoli temporali a cui l'appaltatore dovrà attenersi nella soluzione delle non conformità sono fissati in SETTE GIORNI naturali e consecutivi decorrenti dalla segnalazione.

Qualora una medesima non conformità inizialmente segnalata venga reiterata nel tempo per almeno due volte l'Istituto invierà a mezzo PEC una diffida a adempiere in via definitiva all'appaltatore il quale dovrà rispondere positivamente entro il termine perentorio di sette giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione. L'inottemperanza totale o parziale a quanto richiesto, a seconda della rilevanza dell'inadempimento, potrà comportare la facoltà di risoluzione del contratto secondo le modalità successivamente specificate.

14. DANNEGGIAMENTI DI CAPI

L'appaltatore ha il diritto di effettuare con periodicità da definire controlli della situazione reale finalizzati a tutelare il proprio patrimonio di capi; a tal fine potrà contrassegnare tutti i capi forniti a noleggio con il proprio logo o denominazione.

I capi saranno utilizzati solo dal personale di ruolo dell'Istituto, o da altro personale espressamente autorizzato, e non potranno essere portati al di fuori dei locali dell'Istituto.

L'Istituto si impegna a far sì che il proprio personale utilizzi e custodisca i capi con cura, divulgando al riguardo adeguate circolari informative.



Servizio Provveditorato

Nel caso in cui il comportamento del personale dell'Istituto arrechi un danno certo per dolo o colpa grave ai capi forniti a noleggio, determinandone in modo irreparabile il venir meno del decoro e della funzionalità, l'appaltatore dovrà sostituirli e ne potrà richiedere, motivandolo adeguatamente, il risarcimento, previo contraddittorio tra le parti, seguendo la seguente procedura:

- a) I capi che l'appaltatore considera danneggiati per incuria saranno soggetti a verifica da parte dell'Istituto;
- b) questi dovrà provvedere a redigere un apposito verbale indicante la quantità dei capi dichiarati in contraddittorio fuori uso, che dovranno essere contabilizzati ai fini del risarcimento.

Analogamente potranno essere oggetto di richiesta di risarcimento, a seguito di contraddittorio, gli eventuali ammanchi di capi imputabili a comprovata responsabilità oggettive del personale dell'Istituto.

La valutazione del costo degli eventuali danneggiamenti dovrà essere congrua rispetto al valore di acquisto dei capi stessi, così come risultante da idonea documentazione da allegare alla richiesta di risarcimento. In ogni caso l'entità del risarcimento per singolo capo non potrà essere superiore al 20% dei prezzi unitari pagati dall'appaltatore e ricavabili dalle relative fatture di acquisto.

Nulla è dovuto all'appaltatore in caso di smarrimento o deperimento dei capi non imputabile al personale dell'Istituto.

15. INADEMPIMENTI E PENALITÀ.

In caso di inosservanza degli obblighi contrattuali l'Istituto si riserva la facoltà di applicare delle penali, previa contestazione dell'addebito all'appaltatore e tenuto conto delle sue eventuali controdeduzioni.

Gli eventi che potranno determinare l'applicazione delle penali verranno tempestivamente contestati all'appaltatore dal Direttore dell'esecuzione o dal Responsabile del procedimento.

La contestazione dell'addebito con diffida ad eseguire scrupolosamente il servizio potrà avvenire a discrezione dell'Istituto a mezzo PEC o posta elettronica.

L'appaltatore ha la facoltà di far pervenire con gli stessi mezzi, entro CINQUE GIORNI naturali e consecutivi dal ricevimento della contestazione, le proprie controdeduzioni e giustificazioni.

Qualora le controdeduzioni non pervengano nei termini stabiliti, ovvero non siano ritenute valide a giustificare la non responsabilità dell'appaltatore, l'Istituto procederà all'applicazione della penale.

L'applicazione delle penali non pregiudica la possibilità per l'Istituto di intraprendere azione legale per l'ottenimento del risarcimento dei danni subiti o delle maggiori spese sostenute.

L'ammontare delle penali potrà essere detratto, a discrezione dell'Istituto, in fase di liquidazione delle fatture dai crediti maturati dall'appaltatore o alternativamente mediante prelievo dalla cauzione definitiva.

L'Istituto potrà applicare le seguenti penali:

1. nel caso di ritardo nell'avvio del servizio, nella costituzione della dotazione iniziale, nelle sostituzioni per cambio taglia o usura e nelle forniture per i nuovi assunti, nonché nella fornitura ed installazione dei distributori automatici:
 - 1.1 - penale giornaliera nella misura del 0,5 per mille del canone contrattuale;
2. nel caso di mancato ritiro/consegna settimanale dei capi, anche se in singole sedi:
 - 2.1- penale giornaliera nella misura del 0,5 per mille del canone annuo contrattuale;
3. Nel caso di ritardo nella consegna di capi dei capi puliti:
 - 3.1 - penale giornaliera per singolo capo nella misura del 1 per mille del canone mensile contrattuale;
4. Nel caso di ritardo nelle consegne delle dotazioni per nuovi assunti:
 - 4.1 - penale giornaliera per operatore nella misura del 1 per mille del canone mensile contrattuale;
5. Nel caso di ritardo nella restituzione dei capi da rammendare o da sostituire per usura/cambio taglia:
 - 5.1 - penale giornaliera per capo nella misura del 0,5 per mille del canone mensile contrattuale;
6. Ritardo nel ripristino della funzionalità dei distributori automatici in caso di guasto:
 - 6.1 - penale giornaliera nella misura del 0,5 per mille del canone annuo contrattuale;
7. Mancata disponibilità di capi negli armadi automatici:



Servizio Provveditorato

- 7.1 - penale di € 50,00 per singola contestazione, raddoppiata nel caso di mancato ripristino entro 3 giorni;
8. mancata corrispondenza dei capi forniti alle specifiche tecniche dichiarate in sede di offerta:
- 8.1 - € 30,00 per ogni contestazione a singolo capo;
9. mancato rispetto dell'orario di consegna/ritiro:
- 9.1 - € 30,00 per ogni contestazione per ogni sede,
10. imperfette condizioni igieniche e/o di decoro dei capi consegnati evidenziate attraverso macchie, rammendi, odori sgradevoli, strappi, etc:
- 10.1 - € 30,00 per ogni contestazione
11. mancata presentazione DDT con lista di consegna:
- 11.1 - € 30,00 per ogni contestazione
12. Ogni altro caso di inadempienza rispetto agli obblighi contrattuali, accertato in contraddittorio tra le parti:
- 12.1 - non meno di € 30,00 e non più di € 500,00

In caso di inadempimento di prescrizioni di particolare gravità non risolto dopo almeno tre contestazioni scritte, dovuto a dolo o colpa grave dell'appaltatore, il contratto potrà essere risolto per inadempimento con incameramento della cauzione definitiva e fatto salvo il risarcimento dell'eventuale danno subito. Rientrano in tale fattispecie, a titolo esemplificativo:

- a) La mancata costituzione della dotazione iniziale oltre i termini massimi previsti dal presente Capitolato Tecnico;
- b) la mancata adozione del piano di autocontrollo e del sistema informativo per la gestione della commessa e per la tracciabilità dei capi;
- c) la mancata fornitura ed attivazione nei termini massimi previsti dal presente Capitolato Tecnico dei sistemi automatici di distribuzione dei capi;
- d) il mancato rispetto delle disposizioni vigenti in materia di personale, assicurativa, previdenziale, assistenziale e della sicurezza;
- e) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto

L'appaltatore sarà inoltre tenuto al rimborso di tutte le maggiori spesa conseguenti alla risoluzione del contratto sino a quando l'Istituto non sarà pervenuto ad un nuovo affidamento;

16. RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.

L'organizzazione del servizio è a totale carico dell'appaltatore che dovrà utilizzare propri mezzi, materiali, attrezzature e personale in misura adeguata.

L'appaltatore è pienamente responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della esecuzione a regola d'arte del servizio in appalto, oltre che dell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia di esercizio dell'attività di lavanderia industriale. Dovranno essere quindi rispettate tutte le norme giuridiche e tecniche in materia igienico sanitaria.

L'appaltatore è altresì responsabile di ogni danno arrecato a cose e persone in conseguenza di un negligente svolgimento del servizio, tenendo in ogni caso indenne da ogni responsabilità l'Istituto ed il proprio personale. A garanzia dell'Istituto per danni relativi a persone o cose, l'appaltatore, come indicato al punto 9 dello Schema di Contratto, dovrà possedere per tutta la durata dell'appalto una polizza assicurativa di responsabilità civile per un massimale minimo di € 1.500.000,00. Copia della polizza assicurativa dovrà essere trasmessa all'Istituto prima dell'avvio del servizio. Qualora l'appaltatore non provveda al risarcimento o alla riparazione del danno, l'Istituto provvederà direttamente rivalendosi sui crediti maturati dall'appaltatore e non ancora liquidati.

Qualora l'appaltatore dovesse rescindere il contratto prima della scadenza convenuta senza una giusta causa, l'Istituto oltre al risarcimento del danno potrà addebitare all'appaltatore le eventuali spese aggiuntive derivanti dall'assegnazione del servizio ad altri soggetti e ciò fino alla scadenza naturale del contratto. Tali spese potranno essere trattenute dalla cauzione definitiva o in sede di liquidazione delle fatture in scadenza. Tali facoltà potranno essere esercitate dall'Istituto senza costituzione in mora dell'appaltatore e senza preventiva pronuncia dell'autorità giudiziaria.



Servizio Provveditorato

17. PERSONALE DELL'APPALTATORE.

L'appaltatore dovrà provvedere all'espletamento del servizio con personale idoneo e adeguato numericamente. Il personale incaricato del trasporto dei capi, in particolare, dovrà essere adeguatamente istruito circa le modalità di effettuazione delle operazioni di ritiro e consegna dei capi e dovrà prestare la massima collaborazione al personale dell'Istituto al momento dell'effettuazione dei riscontri quantitativi e documentali previsti ai precedenti punti.

Il personale occupato dall'appaltatore durante la permanenza nei locali dell'Istituto deve essere munito di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia e delle generalità, oltre che dei dpi idonei alle mansioni affidate.

L'Istituto si riserva il diritto di ottenere la sostituzione immediata del personale che non ottemperi in maniera soddisfacente agli adempimenti anzidetti.

Rispetto al proprio personale l'appaltatore ha il dovere di corrispondere le retribuzioni dovute, tutti gli oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali e di provvedere ad ogni ulteriore adempimento inerente al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria vigenti, restando esclusa al riguardo qualsiasi responsabilità da parte dell'Istituto.

L'appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti impiegati nel presente appalto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di categoria, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga inoltre ad applicare le misure idonee per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs n. 81/2008, garantendo al proprio personale tutte le misure di sorveglianza sanitaria previste dalla vigente normativa, in analogia a quanto previsto per i lavoratori ospedalieri esposti al rischio biologico ai sensi del D.Lgs n. 81/2008.

Il particolare, il personale dell'appaltatore dovrà essere in possesso del certificato medico di idoneità fisica alle mansioni ed essere in regola con tutte le vaccinazioni obbligatorie per legge.

Ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 l'appaltatore prima dell'avvio del servizio dovrà presentare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e dovrà fornire tutte le informazioni in merito ai rischi introdotti all'interno dell'Istituto dalle attrezzature e dai mezzi di trasporto utilizzati. L'Istituto a sua volta provvederà a fornire informazioni in merito ai rischi specifici esistenti sui luoghi di espletamento del servizio.

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, in caso di sciopero del personale dell'appaltatore, dovrà comunque essere sempre garantito un servizio minimo di emergenza, da concordare tra le parti nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 146/1990, per garantire la continuità del servizio. La data effettiva dello sciopero dovrà essere comunicata per iscritto con un preavviso di almeno cinque giorni.

In caso di inottemperanza da parte dell'appaltatore agli obblighi sopra detti, accertata dall'Istituto o ad essa segnalata dagli organismi preposti, questa provvederà a sospendere il pagamento dei crediti maturati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato, e comunicato all'Istituto, che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Nel rispetto di quanto previsto dagli Accordi nazionali di categoria, l'appaltatore si impegna ad assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano compatibili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'aggiudicatario subentrante. Resta inteso che ciascun operatore economico è libero di formulare l'offerta secondo le strategie organizzative che ritiene più opportune, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle norme applicabili e dal CCNL di categoria.

18. RESPONSABILE DI COMMESSA.

L'appaltatore prima dell'avvio del servizio dovrà segnalare il nominativo di un proprio incaricato, facilmente reperibile tutti i giorni lavorativi nel normale orario di lavoro, al quale l'Istituto possa fare riferimento per qualsiasi problema ed esigenza inerente all'esecuzione dell'appalto. L'incaricato con delega di rappresentanza dovrà inoltre accertare che tutti gli obblighi contrattuali siano regolarmente adempiuti e far osservare al personale impiegato le mansioni concordate per il regolare funzionamento del servizio. Oltre ad un recapito telefonico diretto, l'incaricato dovrà fornire un proprio indirizzo di posta elettronica verso il quale saranno inoltrate le richieste di capi nuovi, le segnalazioni di non conformità nonché ogni ulteriore comunicazione inerente al servizio in appalto.



Servizio Provveditorato

Tutte le comunicazioni relative alla gestione dell'appalto trasmesse per iscritto con qualunque mezzo all'incaricato si intendono validamente effettuate direttamente all'appaltatore.

19. REQUISITI DEGLI STABILIMENTI.

Il servizio oggetto di appalto dovrà essere effettuato presso stabilimenti che siano in regola con le vigenti disposizioni di legge ed in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dalle autorità preposte, con particolare riferimento all'esercizio degli impianti, all'agibilità dei locali, al trattamento e scarico delle acque reflue, alle emissioni in atmosfera ed alla prevenzione incendi. Gli stabilimenti inoltre dovranno essere dotati di sistemi per il filtraggio, il riutilizzo e la depurazione delle acque, e forniti di aree separate per il trattamento ed il lavaggio della biancheria sporca e per la biancheria pulita.

L'appaltatore dovrà essere proprietario degli stabilimenti o, comunque, averne la piena disponibilità per tutto il periodo di esecuzione dell'appalto.

L'affidatario, qualora sia richiesto dall'Istituto, dovrà descrivere la tecnologia impiantistica del sistema di filtraggio e riutilizzo dei flussi idrici del processo di lavaggio, e rendersi disponibile a far eseguire un sopralluogo al direttore dell'esecuzione del contratto, o suo delegato, in sede di esecuzione del servizio.

21. RESTITUZIONE DEI CAPI.

Alla scadenza del contratto, salvo proroghe, tutti i capi forniti a noleggio dovranno essere ritirati a cura e spese dell'appaltatore.

I tempi e le modalità di ritiro dovranno essere concordati preventivamente tra le parti al fine di agevolare il subentro del nuovo soggetto affidatario ed evitare possibili carenze nel servizio.

Ai fini della restituzione si procederà all'inventario dei capi in dotazione, verificandone in contraddittorio il numero in essere e confrontandolo con la dotazione iniziale e con la successiva movimentazione.

Gli eventuali capi mancanti, individuati in contraddittorio tra le parti, saranno rimborsati dall'Istituto nella misura del 20% del costo di acquisto pagato dall'appaltatore e ricavabile dalle relative fatture di acquisto.